

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA, RESTITUZIONE AGLI USI LEGITTIMI, DELLE AREE NON PIÙ COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI MASSA CARRARA E PERIMETRATE NEL SITO DI BONIFICA D'INTERESSE REGIONALE (SIR) DI MASSA CARRARA

Il giorno del mese di..... dell'anno 2013 presso la sede della Regione Toscana

Tra

- Regione Toscana nella persona del
- Provincia di Massa Carrara nella persona del
- Comune di Massa nella persona del
- Comune di Carrara nella persona del
- Autorità Portuale di Carrara nella persona del
- Autorità Idrica Toscana nella persona del
- Consorzio Zona Industriale Apuano nella persona del
- CCIAA della Provincia di Massa Carrara nella persona del
- Confindustria di Massa e Carrara nella persona del
- CONFAPI Toscana nella persona del
- Rete Imprese Italia Toscana nella persona del
- CGIL Toscana nella persona del
- CISL Toscana nella persona del
- UIL Toscana nella persona del
- Legacoop Toscana nella persona del
- Confcooperative toscana nella persona del
- AGCI Toscana nella persona del
- CISPES TOSCANA nella persona del
- ANCI TOSCANA nella persona del
- UPI TOSCANA nella persona del

“PREMESSE”

Considerato che la Legge n. 426/1998 ha ricompreso tra i siti di interesse nazionale (SIN) quello di Massa e Carrara, perimetrato con il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 21 dicembre 1999, per il quale risulta sottoscritto un Accordo di Programma in data 14/03/2011 tra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Toscana, la Provincia di Massa e Carrara, il Comune di Massa, il Comune di Carrara, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara, il Consorzio Zona Industriale Apuana, la Camera di Commercio di Massa Carrara; Accordo finalizzato al “completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Massa Carrara””;

Considerato che con detto Accordo sono state poste le basi per la bonifica del suolo, del sottosuolo nonché per la Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda, mediante la realizzazione di un idoneo sistema unitario di confinamento idraulico che contenga la fuoriuscita degli inquinanti dal sito, attraverso la falda ed i corpi idrici superficiali, verso il mare antistante; per la messa in sicurezza e bonifica dei suoli e delle acque di falda delle aree pubbliche; per la bonifica degli arenili e dei sedimenti inquinati presenti nell'area marino costiera; per la messa in sicurezza e bonifica dei suoli e delle falde delle aree private in sostituzione dei soggetti obbligati inadempienti;

Visto l' art. 36-bis del D.L. n. 83 del 22.06.2012 convertito con Legge n. 134 del 07.08.2012 che prevede al Comma 3 quanto segue: “Su richiesta della regione interessata, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti gli enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale, fermo restando che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di siti che, all'esito di tale ridefinizione, esuli dal sito di interesse nazionale.”;

Vista la DGR 296 del 22/04/2013 “Proposta di ripermetrazione dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno e Piombino ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della L. 134 del 7 agosto 2012” con la quale, in accordo con gli EE.LL. è stato richiesto di ripermetrare il SIN di Massa Carrara

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 29 ottobre 2013, con cui è stato ridefinito il perimetro del SIN di Massa e Carrara e si prevede che la Regione Toscana subentri al Ministero nella titolarità dei procedimenti di cui all'articolo 242 del d.lgs. 152/2005 relativamente alle aree escluse dalla nuova perimetrazione;

Considerato che per quanto riguarda le competenze, non troveranno applicazione le disposizioni di cui alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 30 (Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati), in quanto le funzioni amministrative relative agli interventi di bonifica che ricadranno nelle aree suddette rimarranno di competenza della Regione.

Vista la deliberazione n. _____ del 23 dicembre 2013 che stabilisce "Indirizzi e criteri per la semplificazione delle procedure di bonifica delle aree escluse dai perimetri dei siti di interesse nazionale di Massa e Carrara, Livorno e Piombino;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del 23 dicembre 2013 che stabilisce "Linee Guida ed indirizzi operativi in materia di bonifica di siti inquinati per le aree di cui all'articolo 36 bis commi 2 e 3 del d.l. 83/2012";

Considerato che l'esercizio delle funzioni regionali nel SIR di Massa Carrara sarà di grande rilievo per tutti gli altri enti locali con riferimento alle rispettive competenze ed attività amministrative;

Considerato che per le finalità sopradette si ritiene opportuno definire forme di collaborazione con le forze produttive e sociali locali al fine di definire strategie d'azione sinergiche e integrate di riqualificazione ambientale e di reindustrializzazione;

Considerata la primaria esigenza di giungere in tempi certi alla riutilizzazione delle aree comprese nel sito di interesse regionale di Massa Carrara per favorire la realizzazione di programmi di sviluppo in campo industriale, commerciale e residenziale nel rispetto delle normative di tutela della qualità ambientale;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto e Finalità

I soggetti firmatari confermano attraverso la loro fattiva sinergia e collaborazione la piena volontà di attuare, ciascuno secondo le proprie competenze e funzioni, la valorizzazione delle aree che, a seguito della ripermimetrazione, esulano dal Sito di bonifica di interesse nazionale di Massa Carrara andando a costituire il SIR di Massa Carrara.

La Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa e Carrara nonché gli altri soggetti firmatari, si impegnano a collaborare, nel rispetto della normativa ambientale, per realizzare o far realizzare nel futuro SIR, in tempi certi, le attività di progettazione e bonifica dei siti non ancora completamente restituiti al territorio e favorirne il loro pieno e rapido recupero ambientale e produttivo;

Per le finalità di cui al punto precedente i soggetti firmatari concordano sulla necessità di definire un percorso condiviso per la conclusione dei procedimenti, ivi compresa l'acquisizione di tutti i dati ambientali disponibili che siano funzionali al pieno e rapido recupero ambientale e produttivo dell'area;

La sottoscrizione del presente protocollo è preliminare alla stipula di uno o più accordi di programma, anche per la modifica di quello già stipulato in data 14 marzo 2011, citato nelle premesse.

Le parti si danno reciprocamente atto del fatto che, a seguito della nuova perimetrazione del SIN e dell'attribuzione delle funzioni amministrative alla Regione, sia necessario ridefinire competenze e obblighi delle parti rispetto a quanto stabilito nell'accordo di programma 14 marzo 2011, garantendo tuttavia la continuità dell'azione amministrativa.

Per quanto possibile in relazione alla definizione delle nuove competenze, le parti si danno reciprocamente atto di voler continuare a dare applicazione al protocollo ISPRA, predisposto, in attuazione dell'accordo di programma 14 marzo 2011, da ISPRA e ISS per la definizione della strategia di campionamento, dei parametri da ricercare, delle metodologie da utilizzare, dei criteri per l'esecuzione dell'analisi di rischio specifica, dei criteri della valutazione e l'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica nonché dei criteri per la valutazione del rischio sanitario e ambientale.

Articolo 2

Presidio e monitoraggio sulle attività di studio e di progettazione delle bonifica

Al fine di garantire un presidio ed un monitoraggio sulle attività di studio e di progettazione, nonché di realizzazione del complesso d'interventi pubblici e privati che interesseranno il SIR, i soggetti firmatari concordano sulla necessità di prevedere nell'Accordo di Programma che sarà stipulato un Comitato di Coordinamento, presieduto dall'Assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Toscana, e composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari, le cui modalità di funzionamento verranno definite nell'Accordo stesso.

Le parti firmatarie concordano altresì sulla necessità di prevedere nell'accordo sopra citato anche un Tavolo Tecnico Istituzionale, composto da rappresentanti di Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara e Comuni di Massa e Carrara e gli altri enti pubblici coinvolti avente il compito di coordinare le procedure di rispettiva competenza.

Articolo 3

Impegni dei Comuni, della Provincia ed altri soggetti pubblici interessati ai procedimenti

La Provincia, i Comuni e gli altri soggetti pubblici interessati si impegnano a cooperare nella gestione dei procedimenti amministrativi, nonché a partecipare fattivamente alle Conferenze dei Servizi che saranno convocate dalla Regione ai sensi dell'art. 242 del citato D.Lgs. 152/2006.

Al fine di rendere più efficiente lo scambio e la condivisione dei dati e degli atti i soggetti pubblici si impegnano all'aggiornamento della banca dati regionale condivisa SISBON accessibile tramite internet presso il portale ARPAT.

Articolo 4

Impegni delle Associazioni di categoria

Le Associazioni di categoria assicurano la più fattiva collaborazione assistendo i soggetti obbligati alla bonifica, i proprietari od i soggetti interessati, nello svolgimento dei procedimenti. Dette Associazioni si impegnano ad utilizzare gli strumenti a disposizione (informazioni, note esplicative, dimostrazioni, assistenza, riunioni, ...)

affinché i proprietari delle aree non ancora liberate forniscano in tempi rapidi le conoscenze tecnico-scientifiche sullo stato di contaminazione delle aree di proprietà e rispondano alle richieste di integrazioni di dati da parte delle pubbliche amministrazioni e di ARPAT.

Articolo 5

Definizione di un percorso per la bonifica della falda

Le parti pubbliche sottoscrittrici del presente atto si impegnano a valutare la possibilità di definire, mediante l'accordo di programma che sarà stipulato anche con i soggetti privati interessati, un percorso per la messa in sicurezza e bonifica della falda dell'intero SIR di Massa Carrara, nonché, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un percorso per la messa in sicurezza e bonifica della falda nelle aree ancora di competenza del SIN. Tale percorso sarà finalizzato a predisporre ed attuare una progettazione unitaria per la bonifica della falda, con la partecipazione dei soggetti privati interessati agli eventuali interventi di bonifica.